**Scienza, tecnica e relazioni umane al tempo del coronavirus**

Spesso scienza e tecnica vengono presentate come strumenti che impoveriscono le relazioni umane, il virtuale che si sostituisce impropriamente al reale. Ma in questi giorni, settimane, mesi di clausura forzata ci stiamo rendendo conto ancora di più, se ce ne fosse bisogno, dell’importanza nella nostra vita di ogni giorno degli strumenti di comunicazione di massa che la scienza e la tecnologia ci hanno messo a disposizione. E grazie ai social (facebook e whatsapp su tutti) stiamo riuscendo a sopperire a tutto ciò che il distanziamento sociale, giustamente imposto per legge, ci ha tolto. Così riusciamo a vedere e a parlare con i nostri figli, nipoti, genitori, amici ovunque essi siano, perché i social hanno il magico potere di annullare o quasi gli effetti del distanziamento sociale almeno per quanto riguarda la vista e l’udito. Pazienza per il tatto-contatto e gli odori che possiamo solo immaginare. E possiamo anche provare a dare uno sguardo in TV agli agognati luoghi delle nostre vacanze pasquali ormai sfumate. Certo in questa interminabile quarantena il conto delle nostre emozioni, così come il conto economico, è in perdita ma, come si dice, quando c’è la salute (coronavirus permettendo) c’è tutto.